

Scheda 24/B

**ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE MATERNO-INFANTILE
ED ESITI DELLA GRAVIDANZA**

FONTI LEGISLATIVE NAZIONALI

- L. 833/78 "Istituzione del" e D.L. gs. 502/92"(Riordino del Servizio Sanitario Nazionale "
- L. 405/1975 "Istituzione dei Consultori Familiari"
- L. 194/1978 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"
- L.184/83 " Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"
- L.104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- L. 66/96 " Norme contro la violenza sessuale"
- L.269/98 " Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minore, quali nuove forme di riduzione in schiavitù D.L. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 L53/ 2000"
- L.476/98 " Ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, data a L'Aja il 29 maggio 1993, n 184, in tema di adozione di minori stranieri
- L.149/01 " Modifiche a L. 184/83 su disciplina dell' adozione e dell'affidamento dei minori"
- D.L. vo 196/2003: Codice in materia di protezione dei dati personali. Art. 93 certificato di assistenza al parto, art. 109 dati statistici relativi all'evento della nascita)L.285/97 " Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"
- L. 40/ 2004, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"

REGIONALI LIGURI

- L.R. 26 02.09.1976 "Assistenza alla famiglia, alla maternità, all'infanzia, all'età evolutiva"
- D.C.R.61 /97 " Indirizzi per la programmazione degli interventi dell'area materno infantile, con particolare riferimento alla nascita e alla riorganizzazione della rete consultoriale"
- D.G.R. 341/00" Recepimento degli indirizzi del Ministero della Sanità per i programmi delle attività consultoriali - indicazioni alle Aziende sanitarie e ospedaliere"
- D.C.R 1627/01 "Rettifica L.476/98"
- L.R. 12/06 " Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari"
- L.R. 15/06 "Norme in materia di assistenza scolastica e promozione del diritto allo studio"
- D.G. R. 305/08 " Indirizzi per la valorizzazione delle attività dei consultori familiari"
- L.R. 52/08 " Contro la discriminazione determinazione e orientamento sessuale e dell'identità di genere"
- P.S.R. Anni 2009/2011e seguenti

ALTRE FONTI

- D.M. 24-4-2000 Progetto obiettivo materno infantile allegato al piano sanitario nazionale 1998 - 2000
- D. P. R. 24 febbraio 1994: "Atto d' indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"
- D.P.R 396/ 2000." Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127"
- D. M. Salute 349 del 16 luglio 2001: Regolamento recante: "Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni".
- Circolare Ministero della Salute n. 15 del 19 dicembre 2001: Modalità di attuazione del Decreto 16 luglio 2001, n. 249: Regolamento recante "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni"
- D.M. 24.04.2000 " Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al P.S.N.
- D.P.C.M. 26 del 29.11.2001 e s.m.i. "Definizione dei L.E.A."
- D.P.C.M 185/06 " Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap"
- Regolamento recante "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla natimortalità ed ai nati affetti da malformazioni"
- Testo unico "Compensazione interregionale della mobilità sanitaria" - approvato annualmente dalla conferenza delle Regioni e province autonome

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Attività amministrative correlate all'applicazione della disciplina in materia di tutela sociale della maternità e di interruzione volontaria della gravidanza, per la gestione di consultori familiari, nonché per gli interventi di interruzione della gravidanza (Art. 86, c.1, lettera a D.L. vo 196/2003)Attività amministrative correlate a quelle di prevenzione, diagnosi e cura (art. 85, c. 1, lettera a D.L. vo 196/2003)Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria (art. 85, c. 1, lettera b D.L. vo 196/2003) Attività certificatorie (art. 85, c. 1, lettera d D.L. vo 196/2003)

TIPOLOGIA DEI DATI SENSIBILI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
 Opinioni politiche
 Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
 Stato di salute: attuale pregresso Anche relativi a familiari dell'interessato
 Vita sessuale solo in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso
 Dati giudiziari

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

- cartaceo - informatizzato - supporto di altro tipo:
 - audio - video - per immagini - reperti biologici o di altro tipo

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE
Operazioni standard
Raccolta:

- dati forniti dall'interessato
 - dati forniti da soggetto diverso dall'interessato
 - dati forniti da soggetto pubblico

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari:
Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi:

- dello stesso titolare (Azienda sanitaria)
 archivio ricoveri, archivio emergenza 118, archivio prestazioni, registri vari (mortalità, malformazioni congenite, malattie rare, ..)
 - di altro titolare

Comunicazione

- verso soggetti pubblici
 Regione, ASL di residenza, Tribunale dei minori, Comune- servizi sociali- Istituti scolastici , a richiesta genitori Istituto previdenziale assicurativo
 - verso soggetti privati
 Istituti scolastici , a richiesta genitori, datore di lavoro Istituto previdenziale assicurativo

Diffusione:

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

L' assistenza socio-sanitaria per la tutela della salute materno-infantile viene garantita a livello ospedaliero e territoriale al fine di rendere servizi completi e di qualità per la salute della donna e del bambino, considerando anche degli aspetti culturali, etici e sociali.

Particolare cura viene prestata nei trattamenti di dati relativi a:

- dichiarazione della madre che abbia dichiarato alla nascita di non volere essere nominata ai sensi dell'articolo 30, c 1, del DPR 3 novembre 2000, n. 396;
- segnalazioni alla Procura presso il Tribunale dei Minorenni in riferimento a situazioni di possibile pregiudizio per la salute psico-sociale del neonato (disagio psicologico, psichiatrico, abuso di alcol e sostanze stupefacenti da parte della madre e/o dei genitori);
- trattamento di casi in situazioni di violenza/maltrattamento psicofisico della donna o dei minori che sono ricevuti dai P.S.;
- interruzioni volontarie di gravidanza (per le minorenni in collaborazione anche con i servizi sociali di residenza, se necessario, ed il giudice tutelare in assenza di consenso da parte dei genitori).

Nell'ambito della rete ospedaliera possono essere presenti operatori dei servizi sociali che svolgono funzioni di tramite e di coordinamento con i servizi territoriali e sociali.

I servizi per la tutela della salute materno-infantile, dislocati presso i distretti delle ASL, consistono generalmente in: consultori familiari, pediatria di comunità, neuropsichiatria infantile (logopedia e foniatría) e psicologia clinica tutela minori.

I Consulteri Familiari e il Servizio di Neuro-psicopatologia dell'Età Evolutiva inseriti all'interno dei distretti sanitari dell'ASL trattano dati sensibili sia del bambino che della famiglia, raccolti in schede informative. Tali dati sono necessari ai compiti Istituzionali, e sono informatizzati. Non è prevista la trasmissione dei dati identificativi, salvo se previsto dalla normativa, come la segnalazione al Tribunale dei Minorenni. I dati complessivamente raccolti presso questi servizi possono essere trasmessi alla Regione, con le cautele previste per legge, per finalità di valutazione e controllo dell'assistenza erogata. Una menzione a parte è riservata alle attività previste dalla legge 104/92 per l'inserimento e l'integrazione in ambito scolastico dei bambini disabili. A tal fine la legge prevede che gli operatori dell'ASL collaborino con gli insegnanti alla definizione del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI).

Assistenza Consultoriale:

→ Funzioni Consultoriali

All'interno del Dipartimento Cure Primarie e Attività Distrettuali, compete ai Distretti Sanitari attraverso le Strutture consultoriali erogare livelli uniformi di assistenza, secondo competenze tecniche proprie, nelle aree tematiche della ginecologia, pediatria, neuropsichiatria infantile, psicologia, assistenza sociale, riabilitazione età evolutiva, con particolare riferimento a:

- Prevenzione, diagnosi e cura della popolazione femminile in età feconda, finalizzata alla maternità responsabile;
- Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili per qualunque età;
- Prevenzione, diagnosi e cura in campo pediatrico, neuropsicologico, psicoterapico e riabilitativo per la popolazione infantile e minorile 0-18 anni;
- Assistenza e vigilanza pediatrica alle istituzioni della prima infanzia (asilo nido, scuola materna);
- Iniziative di informazione per vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- Adempimenti in materia di autorizzazioni, vigilanza e controllo nei confronti delle istituzioni dell'infanzia, in integrazione con la S.C. Igiene Pubblica;
- Prevenzione e cura dei problemi degli adolescenti, giovani coppie e futuri genitori, con prestazioni di carattere psicoterapico;
- Protezione socio-psicologica della famiglia ex LL. RR. 11/94 e 19/94;
- Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Prevenzione e cura dell'handicap con attività finalizzate all'integrazione scolastica, professionale e lavorativa, con particolare riferimento all'attestazione di handicap, alla diagnosi funzionale, al profilo dinamico-funzionale, al piano educativo individualizzato/personalizzato (P.E.P.);
- Raccolta dati ed analisi statistico-epidemiologica;

→ Aree/Settori di intervento:

1. Area Ostetrico-Ginecologica
2. Area Pediatria Consultoriale e di Comunità
3. Area di Neuro-psicopatologia dell'Età Evolutiva
4. Area Psicologica
5. Area Sociale
6. Adolescenza
7. Adozioni - Affidi
8. Educazione alla Salute

1. AREA OSTETRICO-GINECOLOGICA

- Tutela della salute femminile:
 - Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili;
 - Prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale (Servizio di Colpo-Peno-scopia);
 - Menopausa (consulenza e prevenzione delle patologie da carenza estrogenica);
- Procreazione responsabile:
 - Contraccezione;
 - Infertilità/sterilità;
 - Interruzione volontaria di gravidanza (I.V.G.); I consultori possono rilasciare la certificazione di autorizzazione all'intervento di interruzione volontaria della gravidanza (art.5 legge 194/78). Presso i consultori viene predisposta una scheda informativa della donna contenente le motivazioni che hanno portato a tale autorizzazione
 - Genetica e prevenzione dell'handicap;
 - Gravidanza e puerperio (interventi anche a domicilio);
- Sessualità individuale e di coppia (consulenza e counseling individuale e/o di coppia).
- Tutela della relazione di coppia e di famiglia.
- Consulenza per violenza, maltrattamento e abuso.
- Corsi di preparazione alla nascita, di ginnastica perineale
- Gruppi terapeutici di rilassamento corporeo.

2. AREA PEDIATRIA CONSULTORIALE E DI COMUNITÀ

- Attività di prevenzione rivolta prevalentemente al neonato e al lattante, sia a livello pediatrico che psicologico-relazionale, con un'offerta rivolta alle fasce di popolazione che utilizzano/accedono ai Servizi. con difficoltà
- Controlli di salute estesi a tutta la popolazione: Bilanci di salute/Screening.
- Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie e vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- Controllo igienico e tutela sanitaria del bambino nella comunità;
- Promozione del benessere del bambino con bisogni speciali: handicap, malattie croniche e disabilità, disagio
- attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi della comunicazione per la fascia d'età 0-18 anni (Logopedia e foniatría)
- Promozione benessere dell'adolescente;
- Definizione, pianificazione e valutazione degli interventi nell'ambito delle cure primarie del bambino, i ottimizzando risorse e Servizi esistenti.
- Consulenza per violenza, maltrattamento e abuso.
- Corsi di massaggio infantile e per neo genitori
- Sostegno all'Allattamento materno / Consulenze di Puericultura
- Dietologia.

3. AREA DI NEUROPSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

Tale attività è svolta all'interno della Struttura Semplice di Neuro-psicopatologia dell'Età Evolutiva dove operano Medici Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Educatori, Terapisti della Riabilitazione dell'Età Evolutiva (psicomotricisti, logopedisti, ortottisti), mediante interventi di:

- **Prevenzione:**
 - Promozione di attività atte alla prevenzione delle problematiche psicopatologiche in età evolutiva, con particolare attenzione alla relazione madre-bambino;
 - Interventi di informazione, supervisione e consulenza alle istituzioni scolastiche;
- **Diagnosi:**
 - Attività ambulatoriale multidisciplinare rivolta in particolare a minori con disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, dell'apprendimento, della comunicazione e delle funzioni neuropsicologiche;
 - Diagnosi precoce delle patologie neurologiche e psicologiche (follow up neuro-comportamentale nelle situazioni di patologia neonatale);
- Presa in carico psicoterapeutica e/o riabilitativa del minore e della famiglia.
- Consulenza ad altri Servizi/SS.CC. A.S.L e Agenzie esterne (Serv. Sociali EE.LL., Servizi Socio educativi, Scuola).
- Collegamento in rete con le strutture che si occupano dell'età evolutiva per una ottimizzazione dei servizi esistenti e nel rispetto dell'unitarietà del bambino.
- Consulenza per violenza, maltrattamento e abuso.
- "Centro Filtro" di integrazione socio-riabilitativa (attivo c/o DSS 4 Albenganese).

Le attività di pediatria di comunità e di neuropsichiatria infantile sono anche svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili (ai sensi della Legge 104/92) o affetti da patologie croniche. A tal fine la struttura sanitaria può comunicare su richiesta dei genitori i dati sensibili indispensabili per concordare l'inserimento scolastico del minore. Inoltre gli operatori dell'azienda sanitaria collaborano con gli insegnanti alla definizione del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI).

4. AREA PSICOLOGICA

I settori di intervento sono finalizzati ad individuare le cause di disagio psicologico nella prima infanzia, nell'età evolutiva e fino al termine dell'adolescenza, nella coppia e nella famiglia:

- **Minori e Adolescenti:**
 - Sostegno alle famiglie;
 - Appoggio ai minori in difficoltà (affido familiare, educativo, ...);
 - Appoggio ai minori / Rapporti con il Tribunale dei Minori (T.M.) e Tribunale Ordinario (T.O.) per valutazione e consulenza sui casi;
 - Rapporti con i diversi ordini di scuola per interventi psico-pedagogici su minori problematici, finalizzati anche a possibili inserimenti in corsi professionali;
 - Consulenza per problematiche psico-sessuali nell'adolescenza;
 - Psicoterapia di minori e adolescenti a rischio psico-sociale e con problemi inscrivibili nella psicopatologia;
- **Coppia e Famiglia:**
 - Consulenza
 - per interruzione volontaria di gravidanza (I.V.G.);
 - per menopausa;
 - individuale e/o di coppia per problematiche sessuali;
 - A genitori per minori seguiti in trattamento psicoterapico, logopedico, psicomotorio;
 - per adozioni e/o affidi;
 - per violenza, maltrattamento e abuso;

- al Servizio di Inserimento Lavorativo Disabili e al Centro Lavoro Guidato.
- Corsi di preparazione al parto rivolti alla donna e alla coppia.

5. AREA SOCIALE

- Segretariato Sociale (informazione, consulenza legislativa);
- Attività di consultazione psicosociale e sostegno alla persona e alla coppia;
- Attività di consulenza al T.O. (Mediazione familiare, interventi per minori con problemi di I.V.G. e rapporti con Giudice Tutelare);
- Attività di segnalazione, consulenza, programmazione di interventi e presa in carico minori per T.M. (nei casi di minori a rischio familiare, in situazioni di abbandono e di grave pregiudizio);
- Attività di consulenza e coordinamento per le attività a rilevanza sociale;
- Partecipazione alla programmazione degli interventi tra Servizi Sociali e consultoriali in équipe integrate territoriali (intervento in rete);
- Rapporti con Servizi Sociali e Sanitari / Ospedale / Scuola / Privato Sociale / Forze dell'Ordine;
- Consulenza per adozione / affidi;
- Consulenza per violenza, maltrattamento e abuso;
- SERVIZIO di CONSULENZA e MEDIAZIONE FAMILIARE per casi di separazione e divorzio di famiglie con figli minori, in cui operano assistenti sociali e psicologhe specificatamente formati in tale tipologia di intervento.

6. ADOLESCENTI

- **CENTRO GIOVANI** Savona: operante dal 1996 ed inaugurato ufficialmente nel mese di aprile 1997, il Centro svolge funzioni di accoglienza, prevenzione e cura delle problematiche adolescenziali e dei giovani adulti.
 - Nell'équipe del Centro Giovani lavorano Psicologi, Neuropsichiatri dell'Età Evolutiva, Assistenti Sociali, Ginecologi, Sessuologi, Ostetriche, Assistenti Sanitari, Educatori integrati in funzioni di area psico-sociale e ginecologico-sessuologica.
 - La finalità del Centro è di lavorare in collaborazione con i ragazzi, le famiglie, il mondo della scuola, i servizi sociali e sanitari, il volontariato e con tutte le Agenzie esterne che si occupano del mondo giovanile;
 - All'interno dell'area ginecologico-sessuologica è attivo un Servizio di prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, integrato da una consulenza specifica in andrologia adolescenziale per le richieste emergenti da parti di giovani utenti di sesso maschile.
- **ALTRI SPAZI GIOVANI:** con i relativi Punti di Ascolto è attivo c/o le sedi di Albenga, Loano, Finale Ligure e Carcare con apertura settimanale in cui un gruppo interdisciplinare di operatori qualificati (ginecologo, assistente sociale, ostetrica, psicologo) è a disposizione per ascoltare i bisogni dei ragazzi e approfondire con loro, attraverso incontri di gruppo, tematiche inerenti l'adolescenza.

7. ADOZIONI - AFFIDI: in ogni Ambito opera un'équipe composta da Psicologo, Assistente Sociale, e I N.P.I., finalizzata a fornire:

- Informazioni sulla normativa vigente e chiarificazione degli aspetti connessi alla scelta adottiva ed istituzionale della pratica;
- Attivazione della procedura adottiva con relativi compiti di segretariato;
- Valutazione della coppia e stesura della relazione psicosociale da inviare al Tribunale dei Minori;
- Consulenza al Tribunale dei Minori nella fasi di comparazione e di abbinamento;
- Vigilanza nel periodo dell'affido preadottivo e stesura di relative relazioni periodiche, e di quella conclusiva;
- Consulenza e collaborazione, in tutte le fasi, agli Enti Autorizzati.

8. EDUCAZIONE ALLA SALUTE : si articola su progetti integrati ASL/Istituti Scolastici, cui partecipano circa 50 operatori appartenenti ai quattro Distretti (pediatri, ginecologi, sessuologi, psicologi, ostetriche, assistenti sanitari, assistenti sociali, neuropsichiatri inf.li, educatori, terapisti della riabilitazione dell'età evolutiva), con interventi riconducibili a diverse tematiche quali ad es :

- "La salute dell'infanzia e dell'età evolutiva": stili di vita e prevenzione mirati a garantire la salute psico-fisica del bambino.
- "Il benessere dell'adolescente": le trasformazioni della pubertà - nuovi bisogni, nuove domande, nuovi problemi e possibilità.
- "I giovani: la crescita e l'autonomia": problematiche giovanili, sessualità, malattie infettive...
- "L'esperienza scolastica del bambino adottivo e la diversità"
- "Conoscere lo sviluppo del bambino sano"

Nel settore specifico dell'Educazione alla Sessualità (in cui rientra l'educazione ad una procreazione responsabile) vengono svolti:

- Interventi nelle scuole medie inf. e sup., con insegnanti e genitori;
- Interventi con ragazzi delle medie inf. e sup., utilizzando tecniche interattive (lavori in gruppo);
- Interventi di prevenzione Malattie a Trasmissione Sessuale (M.T.S.);

- Interventi ad indirizzo preventivo nelle attività scolastiche extracurricolari degli Istituti sup.;
- Interventi preventivi attraverso visite guidate dei gruppi classe ai Centri Giovani.

In merito ai tipi di dati e alle modalità di trattamento, si precisa che :

_ possono essere trattati dati :

- a. sulle convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere in particolari contesti in cui vengono affrontate le problematiche circa l'interruzione volontaria di gravidanza o la diagnosi prenatale;
- b. su supporti audio e video, nel caso della video registrazione delle terapie familiari nei consultori o nei servizi di neuropsichiatria infantile dove sono conservati, oppure per immagini nei casi di esami ecografici conservati all'interno dei consultori;
- c. attraverso la raccolta e la conservazione di reperti biologici acquisiti nell'ambito di analisi diagnostiche.